

DA CHE PARTE STA IL GAZZETTINO

Studenti,

dopo la manifestazione del 26 marzo per l'università, caratterizzata da una precisa presenza politica del movimento studentesco di critica soprattutto alla DC, puntualmente chi ha in mano i mezzi d'informazione li ha usati fino in fondo per coprire il sostanziale fallimento del tentativo di strumentalizzare le masse studentesche.

Infatti sul Gazzettino, organo triveneto della DC, sono apparsi due articoli dedicati per metà all'università e ai comizi ufficiali e per metà ai "tentativi di provocazione degli extraparlamentari", il tutto con un notevole corredo di insulti.

Analizziamo i punti più "qualificanti" degli articoli:

1) si inizia dicendo che il comizio degli organismi di base è stato disertato dagli studenti; questo è il primo falso infatti dopo il comizio stesso si è formato un corteo di ben poco inferiore al precedente. La realtà ben diversa, che è stata "tralasciata" dal nostro articolista, è che nonostante la richiesta della piazza la stessa non è stata sgomberata dalle auto e ciò ha causato il disorientamento e la dispersione degli studenti attorno.

2) si continua dicendo che gli "estremisti" (si noti la voluta confusione tra studenti, organismi di base e organizzazioni politiche) sono contro l'università. Questa falsità è enorme: nessuno può negare che se all'interno delle scuole si è discusso sull'università, legandola alle lotte ed agli interessi dei lavoratori e degli studenti friulani, gran parte del merito va agli organismi studenteschi di base.

3) si sostiene che gli studenti che facevano "casino" sono disinformati e non conoscono il Comitato. Ma gli studenti conoscono bene il Comitato attraverso le persone che ne hanno portato le posizioni nelle scuole: sono spesso gli stessi professori che parlano contro gli scioperi, che impediscono i dibattiti nelle loro classi, che attaccano le assemblee, che selezionano e reprimono; questo fa capire perché il Comitato non ha fatto niente per legare la lotta per l'università con le richieste delle lotte studentesche.

4) si sostiene che sono stati pochi i "disturbatori", anche questo è un falso. Se non altro perché sia il corteo che è giunto in piazza XX Settembre sia il corteo che è seguito al comizio era numeroso ed è sfilato sotto gli striscioni degli organismi di base.

Tralasciamo poi la ricchezza di vocaboli con cui si definisce gli studenti, vocaboli che potremmo agevolmente ritrovare in qualche volantino del "Fronte della Gioventù" fascista.

La realtà è che attraverso questi articoli il Gazzettino ha tentato pietosamente di coprire il fallimento dell'iniziativa DC, che era tesa a far credere che tutti i friulani indistintamente sono uniti per la risoluzione dei loro problemi e che la DC è il cemento di questa unità interclassista.

VOLTARE

La realtà è che il comizio ha dimostrato fino in fondo la divisione reale esistente in Friuli, come in tutto il paese, tra chi è oppresso e chi opprime.

E' qui, nella profonda divisione verificatasi in piazza, che la DC ha fallito in suo disegno ed è stata ancora una volta individuata come la reale causa del permanere e dell'acceninarsi del sottosviluppo, dell'emigrazione, delle servitù militari.

La realtà è che il comizio ha dimostrato che la coscienza di questa oppressione e di chi ne è causa si sta facendo largo, come in tutta Italia, anche nella nostra regione.

Questo articolo dimostra con chiarezza che cos'è il potere DC anche nella nostra regione.

Oltre a subirne le conseguenze i lavoratori e gli studenti dovrebbero andare ad applaudirne gli esponenti nelle piazze. Se non lo fanno c'è sempre un giornale per distorcere la realtà ed accusare i "soliti pochi facinorosi".

ORGANIZZAZIONE COMUNISTA
AVANGUARDIA OPERAIA

P.S. : sicuramente l'articolo è stato scritto da Sandro Gumini (che però non si è firmato), che durante il comizio degli organismi di base aveva chiesto di parlare. Siccome la parola gli era stata negata, al comizio di piazza XX Settembre è salito sul palco e di fronte al migliaio di studenti presenti si è messo a gridare che gli studenti sono "stupidi", "fascisti", "ignoranti", perché non lo hanno fatto parlare.

Noi pensiamo sia stato giusto non farlo parlare. Perché? Gli studenti per parlare, per esprimere la volontà di lotta contro questa scuola hanno dovuto lottare e lottare ancora; il Gumini per esprimere le sue posizioni al servizio della DC e dei padroni, può permettersi il lusso di usare quotidianamente varie colonne del Gazzettino, toccando in tutta la regione decine di migliaia di persone, e abbiamo visto come.

cicl in prop via S.L. marco 54 Udine 29 marzo 1974